

# Il Popolo del Friuli

ABBONAMENTI  
Italia e estero:  
Sem. 1.25 - Ann.  
L. 125 - Trim. L.  
re 35 - Con. ediz.  
del lunedì: Anno  
L. 136 - Sem. L. 75 - Trim. L. 40 - Estero: Anno L. 210 - Sem.  
L. 110 - Trim. L. 60 - Con. ediz. del lunedì: Anno L. 245 - Sem.  
L. 125 - Trim. L. 65 - Un. ann. con. cont. 550 - Arret. L. 1 - Diraz. Redaz.  
L. 125 - Ann. via Carducci 7 - Tel. 1-15 - 550. Spedizioni in abb. postale

COL DUCE E PER IL DUCE  
QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO  
Anno di fondazione (Giornale di Udine) 1888

cat. sentenze. Lire. 1 - Necrologie. Lire. 1 - (comparsa) partecipazione  
al tutto Lire 16) Cronache. nozze. omologhe. auree. ecc.  
Lire 5 - Economici vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Fran-  
cesco 1 g. telefono 9-59 - MILANO, via Vivato 10 - Telefono 70.333.

Udine - Via Carducci 7 - Anno XIV - N. 19. Mercoledì 24 gennaio 1945 XXIII

## L'incrollabile resistenza dei difensori si oppone validamente alla pressione bolscevica

### In vittoriosi assalti nella zona di Budapest i tedeschi annientano forze nemiche occupando di sorpresa la città di Szekesfehervar

**DAL QUARTIER GENERALE DEL FUHRER, 23 gennaio.**  
Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica.  
A sud di Budapest reparti dell'esercito e delle Waffen SS hanno continuato i loro attacchi verso nord contro una rafforzata difesa nemica ed hanno annientato le disperse forze nemiche. Szekesfehervar è stata conquistata in un assalto notturno di sorpresa. Sono stati catturati ottocento prigionieri e un rilevante bottino.

Ventisei carri armati sono stati incendiati nel campo di battaglia distrutto di granate e di bombe. I carri ed i figli prigionieri di guerra combattono nelle zone di Budapest e dei Granoffler della spalla con i carri armati delle altre province tedesche. L'esempio di un valore la cui grandezza sarà riconosciuta solo più tardi. I granatieri della Prussia orientale e seguono la tattica di lasciare accerchiare dai bolscevichi attaccanti senza pensare ad una spaccata. Soltanto quando tutte le comunicazioni sono interrotte, essi pagano il contrattacco con una violenza senza pari e si aprono combattendo una via verso le loro divisioni.

mentale sono stati tempestivamente posti al sicuro.  
Il cenotafio nazionale presso Tannenberg è stato fatto salire in aria.  
**Quanto è costoso le "V"**  
L'attacco sulle operazioni militari.  
STOCOLMA, 23 gennaio.  
Gli effetti delle armi tedesche "V" si fa sempre più sensibile, per il nemico.  
Il periodico nord-americano Times si occupa dell'impiego della telecamera in relaxione con l'offensiva tedesca in Occidente ed osserva che l'efficacia delle "V" non subisce nessuna diminuzione a causa delle condizioni atmosferiche.  
I comandi anglo-americani devono ammettere soprattutto che gli effetti dei tiri delle "V" hanno una grande importanza militare e che le telecamere possono venir impiegate per preparare un attacco allo stesso modo dell'artiglieria pesante.

## L'opera assassina degli aviatori nemici

MILANO, 23 gennaio.  
Cacciabombardieri americani, attaccarono giorni or sono un treno ospedale che giungeva ad Albino e cadde alle mani degli aerei nemici. La città ospedaliera, in provincia di Pavia. Tutti i vagoni erano contrassegnati con il segno delle Croci Rosse e la visibilità era ottima.  
L'aggressione è stata tanto più grave in quanto è avvenuta nell'innanzi-immediata di una città ospedaliera. Si lamentano vittime.

## "Sue barricate del Reich,"

BERLINO, 23 gennaio.  
Il Vice capo della Stampa del Reich, Helmut Sandermaan, pubblica sotto il titolo: «Sue barricate del Reich» un articolo nel quale, tra l'altro, scrive:  
«La grande lotta che ci è stata imposta quasi sei anni fa non ha soltanto raggiunto il suo culmine, ma anche il glorioso passato della nostra Nazione che si trova in questa ora davanti a noi in tutta la sua grandezza. Precedente essa ora in un sanguinoso inferno o ci condurrà essa da queste prove, le più dure che il Reich ed il popolo tedesco abbiano dovute mai sopportare in tutta la loro storia, ad un grande avvenire? Se anche il nostro popolo è oggi più che mai minacciato, esso non è stato mai tanto deciso. Questa forza del sentimento della consapevolezza del pericolo nonché della volontà di vivere e della ferma fede nel comune destino nazionale che si è dimostrata incrollabile in mille burrasche.  
Una lotta come l'attuale non può condurre che alla vittoria o ad un completo tramonto. L'ora della più grande minaccia può condurre noi, tedeschi ad un'apassionata riscossa. La situazione si presenta perciò tanto per noi quanto per il nemico con nuove condizioni. Se noi trasformiamo il Reich tedesco in un insuperabile baluardo di resistenza fanatica, esso potrà essere superato come in tante altre ore decisive. La vitalità delle masse bolsceviche, l'odio giudeo d'istinto dei profittatori burocratici che cosa è tutto questo di fronte alla ardente volontà di vita di un popolo di cento milioni deciso a tutto? Possiamo essi distruggere le città dell'Occidente, possono essi anche capesitare il mondo dell'Oriente ma non forte e più grande di tutte le distruzioni è l'animo tedesco con la sua fanatica volontà di salvare il suo popolo. Il nostro cuore deve rimanere ardente e la mente fresca e chiara poiché in nessun'ora noi dimentichiamo quello che siamo stati e vogliamo rimanere e perciò siamo più forti di tutti i nostri nemici insieme.  
Nel non abbandonare le barricate del Reich fino a tanto che la nostra Nazione non sarà salva e la nostra Patria liberata da ogni minaccia.  
Il nostro spirito combattivo ci tornerà la porta ad una nuova vita felice e il nostro esempio illuminerà la via del valoroso popolo tedesco sino nel lontano futuro».

## Macabro nascondiglio d'armi scoperto nel Belgese

TORINO, 23 gennaio.  
Nel corso di un'azione di rastrellamento nel Belgese le forze germaniche hanno scoperto in un piccolo cimitero numeroso materiale bellico di provenienza britannica. I benisti le avevano nascoste nei loculi del cimitero dove avevano asportato resti dei sepolcri.

## Il Guatemala rompe le relazioni col governo di Franco

GINEVRA, 23 gennaio.  
Si apprende dal Guatemala - come informa la Reuters - che il governo ha rotto le relazioni diplomatiche con il governo di Franco per il motivo che: «Le manovre della falange costituiscono una minaccia alla sicurezza del continente americano».

## Le spoglie di Hindenburg e la bandiera di Frusala messe tempestivamente in salvo

BERLINO, 23 gennaio.  
Nel dare particolari sulla battaglia della regione meridionale della Prussia orientale, si comunica che le spoglie del generale feldmaresciallo Hindenburg e della sua consorte e la bandiera del reggimento della Frusala sono state messe in salvo.

## Il Guatemala rompe le relazioni col governo di Franco

GINEVRA, 23 gennaio.  
Si apprende dal Guatemala - come informa la Reuters - che il governo ha rotto le relazioni diplomatiche con il governo di Franco per il motivo che: «Le manovre della falange costituiscono una minaccia alla sicurezza del continente americano».

## Il fronte americano presso Hagenau crolla sotto i colpi degli attacchi germanici

### Mentre l'avversario si ritira si conquistano fortini della Maginot e si libera un vasto territorio tedesco

**DAL QUARTIER GENERALE DEL FUHRER, 23 gennaio.**  
Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica.  
In Occidente gli inglesi dopo aver fatto affluire nuove forze hanno preseguito i loro attacchi contro le nostre teste di ponte sulla Sura e sul sud di Metz. In questi settori i nostri accessi locali hanno subito anche seri altri sanguinosi perdite ed hanno perduto numerosi carri armati.

La battaglia di Hagenau è stata una vittoria per i tedeschi. Le truppe americane sono state respinte e il fronte è crollato. I tedeschi hanno conquistato fortini della Maginot e si libera un vasto territorio tedesco.

Le truppe americane sono state respinte e il fronte è crollato. I tedeschi hanno conquistato fortini della Maginot e si libera un vasto territorio tedesco.

## Il supremo sacrificio di un giov. neto eroe

BRESCIA, 23 gennaio.  
Alcuni militi della Divisione «S. Marco» mentre si recavano in linea venivano assaliti dal fuorilegge superiore a loro per numero ed armi, che dopo averli sequestrati li tutti gli ordinati di valore e documenti personali. Il accompagnamento in un campo di concentramento ove si trovavano prigionieri civili e militari.  
Dopo tre giorni di patimento e di stenti, riunitosi il cosiddetto tribunale dei fuorilegge veniva pronunciata la sentenza di morte contro il capitano Pezzi accusato di aver ordinato più volte dei rastrellamenti. Un ragazzo diciassettenne, certo Flauto anche lui appartenente alla «S. Marco» chiedeva in un impeto di generosità eroica di essere fucilato al posto del suo capitano e non essendo riuscito nel suo intento si scagliava violentemente contro i fuorilegge con franti riaccese cosicché anche lui veniva condannato alla fucilazione.  
Sul posto dell'esecuzione prima che i carnefici lo missero della novità d'animo e della sua integrità era fucilato unitamente al capitano Pezzi: «Viva l'Italia! Viva la Repubblica! Viva la «S. Marco»!  
L'episodio veniva riconfermato da prigionieri testimoni del fatto ritenuti a fuggire in seguito all'arrivo di numerosi renati in rastrellamento».

## Fanatismo di prussiani

BERLINO, 23 gennaio.  
Il corrispondente di guerra del N. B. Zottmann scrive sui combattimenti nella zona della Prussia orientale:  
«Potenti fu. da sud-est hanno potuto avanzare in direzione di Chorzele, Weidberg e Glogenburg. Nelle vecchie zone di combattimento della prima, le mondicie infuria ora una seconda battaglia di proporzioni molto maggiori. La popolazione di esempio di un eroica valore e sangue freddo. Un unità combattente nelle trincee della fortezza della Prussia orientale e resistono alle divisioni sovietiche che assaltano continuamente. Soltanto nella zona di Gumbinnen otto divisioni nemiche hanno attaccato senza cessare di dette gigantesche perdite sanguino-

## L'accordo Tito-Subasic disapprovato dagli esuli jugoslavi a Londra

Pietro de Shusce il suo presidente dei ministri

GINEVRA, 23 gennaio.  
A quanto riferisce la Reuters, il presidente dei ministri jugoslavi a Londra, Pietro de Shusce, ha disapprovato l'accordo Tito-Subasic. L'accordo, che prevede la costituzione di un governo di unità nazionale, è stato criticato dagli esuli jugoslavi per la mancanza di democrazia e per la mancanza di rappresentanza.

## Pisa città gioiello capes ad alla guerra

STOCOLMA, 23 gennaio.  
Herbert Matthews, corrispondente del New York Times, scrive che Pisa ha sofferto enormemente della guerra. Egli ha fatto il giro della città il cui stato è veramente impressionante e costituirà una terribile prova per tutti i cultori d'arte. La torre pendente è stata colpita da due granate. Il famoso cimitero è stato completamente devastato. Egli lamenta il fatto che sono state proprio le bombe degli alleati a produrre tanti «traisti».

## Un conflitto fra co-dati e popolo in un comune di Viterbo

BERNA, 23 gennaio.  
L'ufficio stampa della presidenza del consiglio ha comunicato che un conflitto ha avuto luogo in un comune di Viterbo tra i co-dati e il popolo. Il conflitto è stato risolto attraverso la mediazione delle autorità locali.

## Le perdite umane della marina statunitense

STOCOLMA, 23 gennaio.  
A 2282 uomini ammonterebbero le perdite riportate dalla marina nord-americana come rende noto il ministero della marina degli Stati Uniti.

## Le perdite umane della marina statunitense

STOCOLMA, 23 gennaio.  
A 2282 uomini ammonterebbero le perdite riportate dalla marina nord-americana come rende noto il ministero della marina degli Stati Uniti.

## Le perdite umane della marina statunitense

STOCOLMA, 23 gennaio.  
A 2282 uomini ammonterebbero le perdite riportate dalla marina nord-americana come rende noto il ministero della marina degli Stati Uniti.

## Le perdite umane della marina statunitense

STOCOLMA, 23 gennaio.  
A 2282 uomini ammonterebbero le perdite riportate dalla marina nord-americana come rende noto il ministero della marina degli Stati Uniti.

